

LA GUERRA FREDDA (1947-1991)

Gli Stati vincitori del secondo conflitto mondiale, si spartiscono l'Europa in due sfere di influenza: gli Stati Uniti i Paesi europei Occidentali (democratici, capitalisti e liberi) e l'Unione Sovietica quelli Orientali (dittature comuniste), secondo gli accordi di Yalta (Roosevelt, Stalin e Churchill). Tra il blocco Occidentale e Orientale ci sarà tensione continua, che durerà circa 40 anni, senza scontri diretti:

- Blocco di Berlino e ponte aereo degli alleati (1948-1949): la Germania viene divisa in Repubblica Federale Tedesca (ovest) e Repubblica Democratica Tedesca (est);
- Guerra di Corea (1950): il nord Corea, appoggiato dalla Cina, invade il sud filoccidentale. Gli USA intervengono e il Paese viene diviso in Corea del Nord (comunista) e Corea del Sud (capitalista), al 38° parallelo;

Nel 1949 nasce la NATO, l'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (Patto Atlantico politico-militare tra USA, Canada e Paesi europei Occidentali). L'URSS risponde con il Patto di Varsavia, riunendo l'Europa Orientale, sotto il rigido controllo di Mosca. I due blocchi possiedono armi moderne e micidiali (nucleare), e nel agosto del 1961, viene eretto il "Muro di Berlino", simbolo che separa la parte Occidentale filostatunitense da quella Orientale filocomunista, per evitare fughe verso ovest (Cortina di Ferro).

Negli Stati Uniti l'elezione del democratico cattolico John Kennedy (1960), Presidente della "nuova frontiera", suscita grandi speranze: in politica interna favorisce lo sviluppo economico (industria aerospaziale per l'esplorazione del cosmo: nel 1969 Neil Armstrong è il primo astronauta sulla Luna), porge attenzione ai più poveri in patria e nel "Terzo Mondo" (corpi della pace e alleanza per il progresso), e sostiene i diritti civili per i neri, richiesti dal movimento non violento di Martin Luther King, che dopo la manifestazione davanti al Lincoln Memorial di Washington ("I have a dream"), ottiene la legge che elimina la discriminazione, ma viene assassinato nel aprile del 1968. Cresce lo scontro tra i razzisti bianchi (Ku Klux Klan) e i neri. In politica estera ottiene un confronto ideologico, economico e politico con l'URSS (superamento della crisi dei missili sovietici a Cuba e trattato per la sospensione degli esperimenti nucleari). Nel 1963 Kennedy viene assassinato a Dallas in circostanze mai chiarite.